



Città di SPILIMBERGO

Provincia di Pordenone

COPIA

**N. 72
del REGISTRO DELIBERE**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **Adozione Variante al Piano Regolatore Generale n. 41**

L'anno 2010 il giorno 26 del mese di LUGLIO alle ore 18:00 nella Sala Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunita il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione.
Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presente/Assente
dott. FRANCESCONI Renzo	Sindaco	Presente
avv. SARCINELLI Enrico	Assessore	Presente
dott. FILIPUZZI Bernardino	Assessore	Presente
CHIAPPETTA Giovanni	Consigliere	Presente
CINQUE Bruno	Consigliere	Presente
TONELLO Denis	Consigliere	Presente
dott. FALCONE Benedetto	Consigliere	Presente
CHIARADIA Mara	Consigliere	Presente
p.e. DEL TOSO Michel	Capo Gruppo	Presente
dott. LAURORA Luchino	Assessore	Presente
p.e. MONGIAT Roberto	Assessore	Presente
dott. DREOSTO Marco	Assessore	Presente
SEDRAN Aureliano	Consigliere	Presente
m.° ZECCHINON Armando	Capo Gruppo	Presente
dott. MITTICA Domenico	Consigliere	Presente
dott. COLLEDANI Bruno	Consigliere	Presente
MARTINA Fabio	Consigliere	Presente
CUCCI Guglielmina	Consigliere	Assente
dott.ssa PERRUCCI Maria Grazia	Capo Gruppo	Presente
MARTINA Giovanni	Consigliere	Presente
dott. FEDE Elzio	Capo Gruppo	Presente

Assiste il Segretario SANTONOCITO dott. GIUSEPPE
Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il dott. Renzo FRANCESCONI nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

E' presente l'Assessore esterno sig. Silvano Pillin.

SCRUTATORI: Sedran, Chiappetta, Colledani

OGGETTO: Adozione Variante al Piano Regolatore Generale n. 41

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che lo strumento urbanistico comunale Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) vigente è riferito alla Variante generale n.19 riguardante la revisione generale dello strumento urbanistico sulla base dei nuovi standard regionali, nonché la riproposizione dei vincoli decaduti. Tale strumento è stato adottato con deliberazione consiliare n. 7 del 15.01.1999 e approvato con deliberazione consiliare n. 41 del 18.04.2000. E' stato definitivamente approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale D.P.Reg. n. 0353/Pres del 05.10.2000. E' entrato definitivamente in vigore il giorno 26.10.2000 successivo alla data di pubblicazione avvenuta sul B.U.R. n. 43 del 25.10.2000. Lo strumento urbanistico vigente è aggiornato con ultima variante n. 40 adottata con deliberazione consiliare n. 36 del 25.06.2009 e approvato con deliberazione consiliare n. 57 del 14.09.2009 entrata in vigore il giorno 08.10.2009 successivo alla pubblicazione dell' avviso avvenuto sul B.U.R. n. 40 del 07.10.2009;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale intende adeguare il PRGC vigente apportandovi le modifiche puntuali, normative e strutturali necessarie;

PRESO ATTO che in conseguenza di quanto sopra, l'Amministrazione Comunale ha dato avvio allo studio per la predisposizione di una variante urbanistica di perfezionamento del P.R.G.C. attribuendo l'indirizzo e le direttive per l'incarico con propria delibera di giunta comunale n. 169 del 10.09.2009, poi affidato ai Professionisti architetti Emilio Savonitto e Giorgio Del Fabbro di Udine;

VISTO il progetto di variante n. 41 al P.R.G.C. come predisposto dai Professionisti incaricati e costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI DESCRITTIVI

- Relazione di Variante;
- Relazione di Incidenza;
- Relazione Paesaggistica;
- Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.

ELABORATI GRAFICI

- Azzonamento e Viabilità (n. 4 tavole)
- Piano Strutturale (n. 1 tavola)

PRESO ATTO CHE:

RAGIONI DELLA VARIANTE

La presente variante è redatta in seguito alle esigenze palesate e programmate con la delibera di CC n°43 del 25.07.2007, avente per oggetto l'approvazione delle direttive per la formazione di varianti al PRGC ai sensi dell'art. 31 della LR 52/91, e ss.mm.ii.

La variante 41 introduce alcune modifiche azzonative puntuali alle previsioni del PRGC vigente localizzate in vari punti del territorio comunale, aggiorna il Piano Struttura ed integra le NdiA alla luce della legislazione urbanistica regionale recente.

Le variazioni, sia azzonative che normative, attengono a sistemazioni e aggiornamenti che non influiscono sull'assetto generale del Piano.

Le modifiche sono finalizzate unicamente a consentire un'utilizzazione efficace delle indicazioni di Piano; esse traggono origine da esigenze e/o sollecitazioni di cittadini pervenute all'Amministrazione comunale.

A seguito di un adeguato screening, sono state ritenute compatibili con le finalità e gli obiettivi del Piano senza incidere sulle strategie dello strumento urbanistico.

Sono, inoltre, state introdotte modifiche normative e azzonative anche da parte dell'Amministrazione Comunale, al fine di apportare un ulteriore contributo interpretativo alle NdiA e per mutate esigenze e obiettivi d'uso del territorio.

Si tratta dunque di previsioni che si inseriscono in modo coerente nello strumento urbanistico vigente senza incidere sulle valenze naturalistiche ed ambientali del territorio; pertanto, rafforzano la strategia complessiva del vigente PRGC, che ha come obiettivo la predisposizione di occasioni di sviluppo economico per la comunità locale.

Relativamente agli ulteriori adempimenti cui deve sottostare la presente variante al PRGC, sono parte integrante della stessa:

- la verifica di assoggettabilità a VAS, di cui al D.lgs.4/08 e ss.mm.ii.;
- la relazione di incidenza/non incidenza, di cui all'allegato G del DPR 8 settembre 1997 n°357, "Regolamento recante attuazione alle direttive 92/43/CEE";
- la relazione paesaggistica, di cui al comma 11, art.17 reg. attuazione parte I^ urbanistica della LR 23 febbraio 2007 n°5 e ss.mm.ii.

PROCEDURE DELLA VARIANTE

La presente variante:

- necessita di parere geologico in quanto contiene nuove previsioni insediative e infrastrutturali;
- non interessa beni vincolati dalla Parte Seconda (Beni culturali) del D.Lgs. 22.01.04 n°42;
- interessa beni vincolati dalla Parte Terza (Beni Paesaggistici) del D.Lgs. 22.01.04 n°42;
- non richiede il raggiungimento di intese connesse a mutamenti della destinazione d'uso di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione;
- rientra nei limiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art.17 del DPR 20 marzo 2008 n.086/Pres come da Asseverazione allegata.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Modifiche al Piano Struttura

Il Piano Struttura è stato aggiornato introducendo:

- i vincoli geologici

- Area di pertinenza fluviale;
- P1 – area a moderata pericolosità;
- P2 – area a media pericolosità;
- P3 – area a alta pericolosità;
- Limite area esondabile del torrente Meduna;
- Area inedificabile di terrazzo;
- Area del centro storico;
- Limite edificabilità di terrazzo;
- Area con prescrizioni di salvaguardia indicate dalla var.18 al PRGC;
- le zone sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs.42/2004;
- l'Aria n.8 "fiume Tagliamento" DPGR 0143/Pres. del 17.05.2002;
- la ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone".

- gli snodi viari previsti con la realizzazione di rotatorie

- lungo la SR 464 a Istrago, in prossimità della zona commerciale attestata sul versante destro del Cosa;
- lungo la SR 464 in uscita da Spilimbergo verso nord-ovest, in prossimità del versante sinistro del Cosa;
- lungo la SR 464 a Spilimbergo, all'intersezione di via Barbeano;
- lungo la SR 464 in ingresso a Spilimbergo, in prossimità della zona commerciale SINA;
- in ingresso al centro di Gradisca;
- nell'ambito delle aree dismesse della ferrovia.

- la modifica da "aree con funzioni speciali", comprendenti le zone D4, a "aree dei servizi pubblici e privati", comprendenti le zone S, **dell'ex sito della caserma De Gasperi a Vacile e dell'ex sito della caserma Zamparo a Istrago.** Tali aree verranno, peraltro, inserite in zona S nell'azonamento del PRGC con varianti specifiche redatte a cura del Comune.

- le modifiche apportate nel PRGC "azonamento e viabilità"

· l'ampliamento delle "aree con funzioni speciali", comprendenti le zone D4, relativo alla cava Vallata e al cantiere Rovina;

· la riduzione a nord e il contestuale ampliamento a nord-est e a sud sud-est della "aree produttive", comprendente la zona D1 della ZIN;

- gli ampliamenti delle "aree dell'edilizia residenziale recente" a Gaio, Spilimbergo, Tauriano, Barbeano e Gradisca;
- la modifica da "aree produttive", comprendenti le zone D3, a "sistema delle aree commerciali della SR 464", comprendenti le zone H3 a Spilimbergo;
- l'inserimento in "aree dei servizi pubblici e privati", comprendenti le zone S, in zona industriale del Cosa, a Spilimbergo (contesto della scuola del Mosaico) e a Gradisca;
- l'inserimento in "aree di espansione o trasformazione urbana ai fini residenziali", comprendenti le zone C1 e CR, a Spilimbergo.

DATO ATTO che la presente variante rientra, ai sensi dell'art. 17 del "Regolamento di attuazione della Parte I della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5" approvato con D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., tra le Varianti non sostanziali agli strumenti di Pianificazione comunale di cui all'art. 63, comma 5, della legge regionale n.05/2007, ai sensi delle seguenti lettere:

- a) rispettano il limite di flessibilità indicato nella relazione al Piano regolatore vigente;
- c) prevedono la rettifica della perimetrazione delle zone omogenee A, B, C, D, G, H ed I, entro il limite del 10 per cento delle superfici previste, ferma restando la quantità complessiva delle superfici previste per le zone omogenee D, G, H ed I, ovvero prevedono la modifica della perimetrazione delle zone omogenee A, B e C, entro il limite del 10 per cento delle superfici previste, ferma restando la capacità insediativa teorica di piano;
- d) hanno ad oggetto le norme di attuazione che non incrementino l'indice di edificabilità territoriale e fondiaria ed il rapporto di copertura, fermo restando quanto previsto alle lettere precedenti;
- e) hanno ad oggetto l'individuazione di nuove aree ovvero l'ampliamento di quelle esistenti per la realizzazione di progetti di opere pubbliche e di pubblica utilità e per servizi pubblici;

VISTA la relazione geomorfologica redatta in data 23.06.2010 prot. 14886 dal dott. geol. Federico Sgobino di Gemona e trasmessa per la richiesta di parere, al Servizio geologico regionale in data 29.06.2010 prot. 15363;

DATO ATTO che nell'ambito territoriale interessato dalla Variante:

- non sono compresi Beni Culturali (parte seconda)
- sono presenti Beni Paesaggistici e località vincolate (parte terza)

di cui al D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, così come asseverato dai redattori dalla Variante;

ATTESO che le modifiche apportate con la Variante in oggetto, rispettano i limiti indicati dai commi 1 e 2 dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., così come attestato dai redattori dalla Variante;

PRESO ATTO dei verbali dalla Commissione Consiliare Permanente Urbanistica nelle sedute del 09.06.2010, 17.06.2010, 24.06.2010 e del parere espresso il 08.07.2010;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, da parte del Responsabile Ufficio Tecnico Settore Urbanistica,

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento.=

ASS. PILLIN SILVANO – Illustra ampiamente l'argomento.=

CONS. FEDE ELZIO – Comunica che dovendo votare la variante n. 41 nel suo complesso ed essendo la stessa una somma di più varianti, ha delle perplessità su alcune di esse.

La 1^a sulle cave e gli ampliamenti e il danno ambientale connesso, la 2^a inerente lo scempio in corso dell'autostazione che, non da ultimo, ha visto l'abbattimento di un bagolaro di oltre novant'anni; la 3^a è legata alla richiesta del privato di individuare una zona da B2 a CR6 in quanto il Comune con il Piano Urbano del Traffico si riserva il diritto di tornare sull'argomento circa l'intersezione tra Via Milaredo e Via Umberto I°.

Si dice dispiaciuto di votare contro la variante che oltre ai tre punti indicati contiene delle variazioni che andrebbero accolte.

CONS. MARTINA FABIO - Ritiene opportuno stralciare le parti di interesse generale da quelle particolari. Esempio locale di quello che avviene a livello nazionale in momenti di difficoltà quando con le finanziarie, con i maxi emendamenti e con i decreti omnibus si mette assieme tutto e si obbliga all'approvazione, magari ponendo la fiducia.

Dà lettura di quanto diceva la Lega Nord di Spilimbergo in tema di cave:

“Assoluta contrarietà all'apertura di nuove cave. In via del tutto eccezionale può essere concesso l'ampliamento per l'uniformità dell'area della cava Vallata e solo a seguito di adeguamento della convenzione che porta vantaggi al Comune”.

Si chiede pertanto cosa centrino gli ampliamenti con quanto affermato. Trattasi non di gestione e di amministrazione ma di sfruttamento del Territorio fine a se stesso.

CONS. PERRUCCI MARIA GRAZIA – E' del parere che le scelte tecniche possono essere condivise mentre la scelta politica di perpetuare lo sfruttamento del Territorio non la trova concorde.

Quindi non potendo disgiungere alcune scelte da altre condivisibili e prevalendo quelle non condivisibili, annuncia il voto contrario del suo Gruppo rispetto alla variante n. 41.=

CONS. DEL TOSO MICHEL – Come già evidenziato dall'Ass. Pillin, ed ancora prima nei lavori succedutosi nei diversi incontri in Commissione, le modifiche apportate dalla presente variante traggono origine, prevalentemente, da richieste pervenute sia da privati cittadini che da Società.

Di rilievo abbiamo comunque la modifica da “aree con funzioni speciali” ad aree dei “servizi pubblici e privati” comprendenti la zona S dell'ex caserma di Vacile e la Zamparo di Istrago.

Per entrambe si prospetta l'insediamento di un polo tecnologico ovvero la riconversione, come già noto, a parco fotovoltaico.

La variante prevede inoltre l'ampliamento delle “aree con funzioni speciali” comprendenti le zone D4 relative sia alla cava Vallata sia al Cantiere Rovina.

Per quest'ultima variante si vuole significare che l'atto di indirizzo su “Ambiente e Territorio” presentato congiuntamente dal P.D.L. e dalla Lega Nord Padania nel Consiglio Comunale del 26 aprile u.s. ed approvato dalla maggioranza, precisa la sua netta contrarietà all'apertura di nuove cave.

L'attuale variante prevede, invece, il solo ampliamento delle esistenti cave.

Viene inoltre cassato ogni riferimento ad eventuali utilizzi delle stesse come discariche.

Come previsto dal già citato atto d'indirizzo si evidenzia che lo stesso prospetta uno studio per il ripristino complessivo delle aree con una vocazione ambientale, ludico, turistica e sportiva fruibile dalla Cittadinanza.

Pertanto, per queste considerazioni, preannuncio che il Gruppo Consiliare del P.D.L. esprimerà parere favorevole all'adozione della presente variante.

ASS. DREOSTO MARCO – Evidenzia che le posizioni della Lega Nord circa la cave sono di coerenza e sottolinea che tutte le procedure sono state analizzate con attenzione e che si è usato il buon senso ed il criterio più idoneo per portare in approvazione il dovuto.

Annuncia il voto favorevole del suo Gruppo.

CONS. MITTICA DOMENICO – Si ritiene preso in giro dal Consiglio Comunale dopo l'approvazione dell'ordine del giorno sulle cave.

CONS. ZECCHINON ARMANDO – Chiede di verificare la viabilità della zona commerciale.

Chiede impegno della Giunta a verificare se si possa mantenere il limite dei 70 chilometri sino a dopo l'incrocio di Istrago.

CONS. COLLEDANI BRUNO – Chiede se con il parco fotovoltaico procederà all'estrazione di ghiaia.

IL SINDACO – Risponde in termini negativi.

ASS. PILLIN SILVANO – Risponde al cons. Fede circa la variante facendo presente che l'atto di indirizzo è stato approvato nella seduta precedente e che vi è una garanzia prevedere uno strumento di pianificazione attuativo per l'area.

Al Cons. Zecchinon comunica che da mesi il Comune cerca di ottenere da parte di Friuli Venia Giulia Strade l'ordinanza per la limitazione della velocità.

IL SINDACO – Evidenzia che trattasi di adozione di variante non sostanziale e che tutte le istanze sono state visionate in commissione che ha espresso il proprio parere.

Per quel che concerne le cave riferisce che sapendo che c'erano richiesta di ampliamento si è voluto dare un indirizzo di chiusura e si è stralciata la norma che dava la possibilità di fare delle cave una discarica.

Inoltre viene dato pure un indirizzo futuro sulla destinazione delle cave e sul loro recupero.

Ribadisce il rispetto circa gli interventi in friulano del cons. Colledani.

Quindi pone ai voti l'argomento.

Dopo di che il Consiglio Comunale con n. 13 voti favorevoli e n. 7 contrari (Zecchinon, Mittica, Colledani, Martina F., Fede, Perrucci, Martina G.), espressi per alzata di mano, su Consiglieri presenti e votanti n. 20:

DELIBERA

- **Di adottare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 3) del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres., (Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5) **il progetto di Variante n. 41** al Piano Regolatore Generale Comunale quale Variante non sostanziale allo strumento di Pianificazione comunale;
- Di riconoscere quali elementi costitutivi di tale variante al P.R.G.C., gli elaborati elencati in narrativa del presente atto a firma dei Professionisti architetti Emilio Savonitto e Giorgio Del Fabbro di Udine, che, se pur se non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- Di demandare al Responsabile del Servizio preposto di sovrintendere agli adempimenti necessari alla pubblicazione acquisizione dei pareri e all'approvazione della Variante in argomento oltre che al compimento di ogni altro atto connesso e conseguente.

Con successiva votazione resa per alzata di mano: n. 13 voti favorevoli e n. 7 contrari
(Zecchinon, Mittica, Colledani, Martina F., Fede, Perrucci, Martina G.)

D E L I B E R A

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 11/12/2003, n. 21 e successivamente modificato dalla L.R. n. 17/2004.=

=====

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

f.to FRANCESCONI dott. Renzo

Il Segretario

f.to SANTONOCITO dott. GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi e precisamente dal **31/07/2010** al **15/08/2010**.

Addì, **31/07/2010**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

f.to Paola Cazzitti

ATTESTATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

dalla sua adozione (L.R. 21/2003 art. 1 e succ. modifiche)

Addì, **31/07/2010**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

f.to Paola Cazzitti

La presente è copia conforme all' originale.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

Paola Cazzitti